

IL FORUM SU ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

«Fiera e Interporto, modelli virtuosi di rigenerazione»

La transizione energetica deve andare di pari passo con quella digitale e con un cambiamento sociale determinato e convinto. Altrimenti si va in ordine sparso e il risultato è poco incisivo. Questo è il punto di partenza che trova tutti d'accordo: amministratori politici, imprenditori e mondo sociale.

L'ha spiegato molto chiaramente il presidente della Camera di Commercio Antonio Santocono, portando a esempio modelli locali virtuosi che possono diventare paradigmi nazionali: «Un anno fa» ricorda, «abbiamo lanciato la rigenerazione urbana della Fiera. Qui stiamo concentrando gli interessi delle imprese che fanno sviluppo e ricerca; qui nascerà la facoltà di Ingegneria; qui sono partiti i lavori per 30 mila metri quadrati di impianti fotovol-

taici che trasformeranno il quartiere fieristico in una cittadella energetica. Altrettanto importante è quello che stiamo facendo con una nostra partecipata, l'Interporto, un'eccellenza che ha investito tantissimo nell'innovazione e nell'intermodalità. Un esempio su tutti: grazie agli automatismi abbiamo ridotto i tempi per scaricare un camion – compreso ingresso e uscita – da tre ore a 28 minuti».

Santocono è stato ospite della seconda giornata di dibattito incentrata sulla "Sostenibilità per la città e le imprese" al Centro Culturale Altinate San Gaetano, dove è in corso l'edizione 2023 di Duezerocinquezero, il forum nazionale dell'energia e della sostenibilità che vede il *mattino* media partner. L'evento è stato promosso da Comune e

AssoESCO e realizzato con il contributo dello studio professionale Fieldfisher, grazie all'organizzazione di Matteo Corbo, e con la collaborazione del Coordinamento Agenda 21.

Quello che è emerso con

forza è il bisogno di smart city europee. Ne è convinto l'assessore al Verde e al Commercio Antonio Bressa, l'ha confermato il presidente di Confindustria Veneto Centro, Leopoldo Destro: «Anche noi siamo nel bel mezzo della settimana della sostenibilità organizzata a Treviso, magari l'anno prossimo potremo unire le forze in un unico evento. L'obiettivo deve essere per tutti arrivare vincenti alle sfide del 2050. In questa corsa pubblico e privato devono stare dalla stessa parte». Insomma tutti d'accordo, come testimonia anche



Il Forum Energia e Sostenibilità al San Gaetano



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'intervento del presidente di Ance Mario Conte (da poco eletto per la seconda volta sindaco di Treviso): «Il futuro risiede nelle aree vaste» ha sottolineato, «ma dobbiamo governare questo fenomeno e non subirlo, guardando direttamente verso Bruxelles».

L'Auditorium del San Gaetano ha quindi ospitato una seconda tavola rotonda, sul tema "La sfida della neutralità climatica: l'esperienza del Climate City Contract". Sono intervenuti gli assessori Andrea Ragona (Ambiente) e Margherita Cera (Agenda 21), la consigliera con delega "100 Climate neutral cities" Chiara Gallani e il capo settore Ambiente e Territorio Laura Salvatore che ha presentato la relazione "Padova2030: dal PAESC al Climate City Contract". —

ELVIRA SCIGLIANO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato